

L'**articolo 4** definisce le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e la determinazione del contributo. La domanda deve essere presentata alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo - Servizio attività liriche e musicali tramite la modulistica *on-line* (comma 1). Deve essere presentata:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo;
- il progetto artistico e il preventivo finanziario (redatti secondo il modello predisposto);
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora sussistano per le categorie impiegate nell'attività artistica;
- dichiarazione da parte dei soggetti aventi scopo di lucro di reimpiego degli eventuali utili derivanti dalle manifestazioni sovvenzionate nell'organizzazione di attività analoghe;
- infine deve essere indicata la Regione dove si svolge l'attività prevalente del soggetto.

Il comma 2 prevede che *"Nessun soggetto può essere ammesso a contributo se non ha svolto attività per almeno tre anni nel settore musicale, ad eccezione delle attività ordinarie promosse da enti territoriali ed istituzioni ed enti pubblici"*. Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere istruita a condizione che venga presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo all'anno antecedente quello della richiesta (comma 3).

L'**articolo 5** stabilisce che la valutazione qualitativa è determinata dalla Commissione (comma 1) utilizzando come parametri decisionali la qualità artistica del progetto e il parere delle Regioni sulla coerenza tra il progetto e le linee politiche della stessa (comma 2). Per quanto riguarda la valutazione artistica (comma 3) si prende in considerazione:

- a) la direzione artistica;
- b) la stabilità pluriennale e la regolarità gestionale ed amministrativa dell'organizzazione, nonché la continuità del nucleo artistico;
- c) la committenza di nuove opere;
- d) lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, con riferimento a quello italiano e dei paesi dell'Unione Europea;
- e) l'esecuzione di opere non rappresentate da oltre 30 anni;
- f) l'innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;
- g) la coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali, tenendo in particolare considerazione il ruolo del capo fila;
- h) la promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;
- i) la creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;
- j) l'adeguatezza del numero di prove programmate;
- k) l'impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- l) la previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti lirici.

Il parere di coerenza con le attività istituzionali è espresso dalla Regione in cui il soggetto richiedente, svolge prevalentemente il proprio impegno artistico.

Se le attività sono svolte in più regioni, il parere è espresso dalla Regione dove ha sede l'ente (comma 4). Il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il contributo è stato sostituito dal D.M. 3 agosto 2010 dal termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data in cui alle regioni è reso disponibile l'accesso on line alle domande presentate.

La Commissione tiene conto, relativamente ai tre anni precedenti, dell'andamento degli spettatori paganti, degli incassi (in riferimento al contesto sociale ed economico), della capacità di reperire risorse (comma 5).

Per i concorsi di composizione ed esecuzione musicale e per i corsi di perfezionamento professionale si tiene conto di quelli che hanno contribuito all'affermazione e qualificazione di nuovi talenti (comma 6).

Per l'attività promozionale della musica e degli enti di promozione musicale si tiene conto degli obiettivi divulgativi e della capacità di coinvolgere un vasto pubblico (comma 7).

Per le tournée all'estero, partendo dall'attività artistica e dalla capacità di rappresentare la cultura italiana nel mondo, si prende in considerazione: l'apporto finanziario del paese ospitante; la località e la struttura ospitante; la rappresentazione di opere di artisti italiani. Il contributo non può superare le spese di viaggio e trasporto richieste nel preventivo (comma 8).

Il D.M. 3 agosto 2010 modifica il comma 9 e stabilisce che *"la valutazione qualitativa può essere positiva o negativa. Una valutazione qualitativa positiva conferma, aumenta fino a tre volte ovvero diminuisce l'ammontare della base quantitativa, fermo restando il limite del pareggio tra entrate e uscite del preventivo. Una valutazione qualitativa negativa azzerà la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto contenuto nella domanda stessa"*.

L'**articolo 6** si occupa dell'erogazione del contributo: l'Amministrazione relativamente a progetti finanziari di particolare rilevanza, può concedere una diminuzione dell'attività prevista al fine di contenere i costi della stessa, fermi restando i minimi previsti per ogni singolo settore (comma 1). La Direzione generale può erogare acconti (comma 2). In seguito, i beneficiari per ricevere il saldo finale, devono presentare una dichiarazione (comma 3), con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- a) rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- b) dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- c) numero delle prove per ciascun spettacolo;
- d) personale stabilmente impiegato;
- e) versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e, per le attività liriche, le dichiarazioni dei terzi responsabili delle posizioni previdenziali e assistenziali di singoli complessi, recanti numero e somme versate a favore dei singoli nominativi per la manifestazione sovvenzionata.

Tabella 4 Criteri per la determinazione della base qualitativa dei contributi per la musica (2011)

Criteri di qualità	Concertistiche e corali	Concorsi	Corsi	Estero	Festival	Form. giovanili	ICO	Lirica ordinaria	Progetti speciali	Promozione
Rapporti con scuole e/o università/incentivazione alla diffusione della musica	20	15	15	10	10	20	20	20	20	20
Capacità di diffusione	20	15	15	10	10	0	20	20	20	20
Capacità imprenditoriale di reperire risorse	12	8	20						15	
Capacità imprenditoriale di reperire risorse e flusso di spettatori paganti	4				20		4	5		10
Coproduzione tra organismi nazionali ed internazionali	1		2	2	1		1	5	1	2
Stabilità pluriennale e regolarità gestionale	20	12	12	13	14	20	20	15	9	12
Capacità tecnico gestionale	25	24	20	35	35	0	25	25	25	24
Impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni	4	10	1	4	4	4	4	4	4	5
Previsione di corsi di formazione	1	1	14	1	1	1	1	1	1	1
Formazione degli operatori	5	11	15	5	5	0	5	5	5	6
Committenza di nuove opere	1		1	2	2	1	1	1	2	2
Concreti obiettivi divulgativi e promozionali proposti e realizzati										
in passato										10
Curricula						30				
Direzione artistica, continuità del nucleo artistico e adeguatezza numero di prove programmate	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo			15							
Opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Partecipazione prevista a corsi, concorsi, rassegne e stagioni concertistiche						20				
Promozione conservazione e valorizzazione del repertorio Classico, anche tramite il recupero del patrimonio musicale	8	1	1	1	9	8	8	9	9	3
Promozione musica contemporanea, in particolare italiana										
ed europea, anche con nuovi linguaggi	9	1	1	1	6	9	9	8	6	2
Repertorio						50				
Repertorio contemporaneo, innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione	1	2	2	1	2	1	1	1	2	2
Affermazione e qualificazione di nuovi talenti	15	15								
Qualità progetto	50	50	50	50	50	100	50	50	50	50
TOTALE COMPLESSIVO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, Commissione Consultiva per la Musica del 13 gennaio 2010. Nota: si deve precisare che per quanto riguarda la qualità del progetto il punteggio di 50 indica il massimo che può essere raggiunto, mentre il punteggio minimo che garantisce l'accesso al contributo è di 30 punti

Per quanto riguarda le attività all'estero (comma 4) devono essere trasmessi dagli organi competenti (istituti italiani di cultura, autorità diplomatiche): il periodo di attività; il numero delle manifestazioni; le fatture dei costi di viaggio e trasporto e l'elenco dei partecipanti.

L'amministrazione si riserva la possibilità di svolgere verifiche amministrative e contabili a campione al fine di accertare la regolarità dei bilanci (comma 6). *"L'erogazione del contributo è subordinata alla corrispondenza con quanto previsto dalle leggi finanziaria e di bilancio"* (comma 5). Se l'attività svolta è diminuita di più del 15% rispetto a quanto dichiarato, il contributo diminuisce in proporzione (comma 8).

La decadenza del contributo è trattata dall'**articolo 7**, *"i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva"*. Se la documentazione non viene presentata entro i termini suddetti o se contiene elementi non veritieri, l'assegnazione decade e si procede al recupero delle somme precedentemente versate.

L'**articolo 19** definisce le disposizioni finali; il Direttore generale può disporre la liquidazione di anticipazione sui contributi non ancora assegnati (non più del 50% del contributo ricevuto l'anno precedente) a quei soggetti che abbiano presentato la domanda e che siano stati finanziati per i tre anni precedenti (comma 1).

Infine l'**articolo 20** indica l'entrata in vigore del decreto (comma 1) e provvede ad abrogare (comma 2):

- il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005, "Criteri e modalità di erogazione dei contributi alle attività musicali";
- la Circolare del Ministro del turismo e dello spettacolo 11 agosto 1989, n.4, "promozione all'estero dello spettacolo italiano".

Per quanto riguarda gli articoli che fanno riferimento ai vari sottosettori si rimanda al paragrafo sul dettaglio delle attività musicali per il 2011.

Tabella 5 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica (2011)

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri di tradizione, Attività lirica, ICO	costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati calcolati sulla base dei compensi corrisposti al personale.	• direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • committenza di nuove opere;
Attività concertistica e corale	costi concernenti i compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti; costi previdenziali e assistenziali; per le attività corali, per le quali non sono previsti compensi, i costi dei viaggi e soggiorni	• spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione Europea; • esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni; • innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;
Festival e rassegne	costi previdenziali e assistenziali; costi dei compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti, nonché quelli concernenti la pubblicità	• coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali; • promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;
Corsi e concorsi	costi relativi alla giuria e ai docenti	• creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;
Attività promozionali ed Enti di promozione	costi riguardanti le spese artistiche	• adeguatezza del numero di prove programmate;
Progetti speciali	costi artistici ed organizzativi	• l'impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni; • previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti.
Attività all'estero	costi concernenti i viaggi e i trasporti	

Fonte: Decreto Ministeriale 9 novembre 2007

Scheda normativa per le attività musicali**D.M. 3 agosto 2010**

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

Decreto Direttore Generale 14 aprile 2010

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa per i settori delle attività musicali, per l'anno 2010

D.M. 9 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione dei contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163, modificato dal D.M. 3 agosto 2010

Legge 17 aprile 2003 n. 82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo

Legge 14 novembre 1979, n. 589

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche

Legge 14 agosto 1967, n. 800

Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali

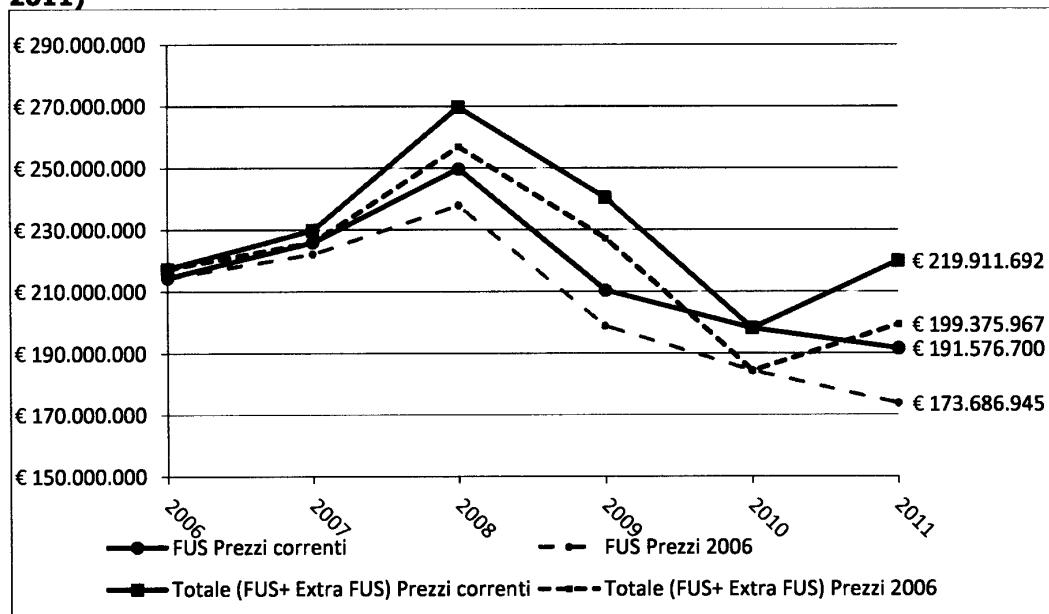
Il sostegno statale per le Fondazioni lirico-sinfoniche

Le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno come finalità "la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e la educazione musicale della collettività" non perseguendo, allo stesso tempo, "scopi di lucro", come previsto dalla normativa base del comparto musicale (Legge 800/1967). Negli anni queste istituzioni hanno subito diverse trasformazioni e nel 1998, in considerazione delle alte spese di gestione, artistiche e tecniche e nel tentativo di renderle maggiormente dinamiche, sono state trasformate in "Fondazioni di diritto privato".

Le Fondazioni, oggi, presenti sul territorio nazionale sono 14, concentrate per la maggior parte nell'area Nord del paese: 3 al Nord Ovest; 4 al Nord Est (in particolare due in Veneto, la Fenice di Venezia e l'Arena di Verona); 3 al Centro (due delle quali a Roma); 2 al Sud e 2 nelle Isole.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei contributi destinati alle Fondazioni lirico-sinfoniche negli ultimi sei anni suddiviso in finanziamento derivante solo dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e finanziamento totale (comprendente il FUS ed altre fonti Extra FUS). Si può notare una tendenza altalenante negli anni: dopo una crescita terminata nel 2008 con 269 milioni di Euro di finanziamento totale, sia lo stanziamento base che quello totale hanno subito una forte diminuzione fino ad arrivare a 198 milioni di Euro nel 2010. Nel 2011, nonostante si sia ulteriormente ridotto il finanziamento derivante dal FUS con un ammontare pari a € 191.576.700, diversamente da quanto accaduto nell'anno precedente, le Fondazioni Liriche hanno potuto contare su un flusso finanziario derivante da leggi diverse che ha permesso loro di arrivare fino a 219 milioni di Euro in totale.

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS e dello stanziamento "FUS+Extra FUS" per Fondazioni lirico-sinfoniche (Euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Lo stanziamento totale pari a **219.911.692,00** Euro erogato per l'anno 2011 è così composto:

- Uno stanziamento base a valere sul FUS pari a **191.576.700** Euro suddiviso per le 14 Fondazioni.
- Un contributo pari a € **3.618.734,00** assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali, pari ciascuna a € 1.809.367,00. Tale contributo previsto dalla Legge n. 388/2000, art. 145, comma 87, a favore delle due fondazioni citate è stato decurtato per il 2011, in ragione di variazioni negative di bilancio rispetto all'ammontare originariamente fissato in 15 miliardi di Lire (€ 7.746.853,00) e diviso in parti uguali per i due enti con decreto del Ministro per Beni e Attività Culturali del 26 maggio 2011.
- Un contributo fissato con Legge n. 388/2000, art. 145, comma 87 (Legge finanziaria 2001), a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche, pari a 10 miliardi di lire (€ 5.164.569,00) è stato rideterminato per il 2011 in **€ 2.412.490,00** in forza di variazioni negative di bilancio e ripartito come indicato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 6 luglio 2011.
- Un contributo speciale pari a **€ 1.303.768,00**, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della Legge finanziaria 2004 (Legge 24 dicembre 2003, n. 350), con la quale si autorizza la spesa di € 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 prevede il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova. Anche in questo caso, per l'anno 2011 il contributo ha subito variazioni negative di bilancio.
- Ulteriori **€ 15.000.000,00** suddivisi in quota tra i vari enti che la Legge 26 febbraio 2011 n. 10, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, ha disposto per il 2011 ad integrazione delle esigenze degli enti di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 30 aprile 2010 n. 64 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2010 n. 100, con esclusione di quelli di cui al comma 16-quinquies del medesimo articolo.
- un contributo di 3 milioni di Euro ciascuno, pari a complessivi **€ 6.000.000,00** per l'anno 2011, per gli organismi di cui al comma 16-quinquies, art. 2, della Legge 26 febbraio 2011 n. 10, che con decreto del Direttore generale per lo Spettacolo dal Vivo 21 giugno 2011 sono individuati, per mezzo dei dati desunti dagli ultimi bilanci approvati e pertanto nei bilanci dell'esercizio 2009, nella Fondazione Teatro alla Scala di Milano e nella Fondazione Arena di Verona.

La Tabella 6 mette in evidenza la suddivisione dei fondi FUS ed Extra FUS tra le 14 Fondazioni lirico-sinfoniche, in relazione al singolo intervento legislativo per l'anno 2011.

Tabella 6 Fondazioni lirico-sinfoniche: soggetti beneficiari e contributo FUS ed Extra FUS (2011)

SOGGETTO	FUS 2011 (€)	Legge 26 febbraio 2011 n.10 (€)	Legge 26 febbraio 2011 n.10 (€)	Legge 24 dicembre 2003 n.350 (€)	Legge 23 dicembre 2000 n. 388 PG1 (€)	Legge 23 dicembre 2000 n. 388 PG2 (€)	Totale Extra FUS 2011 (€)	Totale FUS ed Extra FUS 2011 (€)
Fond. Teatro Regio di Torino	13.608.566	1.366.146			171.370		1.537.516	15.146.082
Fond. Teatro Carlo Felice di Genova	9.834.232	987.246		1.303.768	123.841		2.414.854	12.249.087
Fond. Teatro alla Scala di Milano	28.075.560		3.000.000		353.550	1.809.367	5.162.917	33.238.477
Nord Ovest	51.518.358	2.353.392	3.000.000	1.303.768	648.761	1.809.367	9.115.288	60.633.646
Fond. Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	11.066.294	1.110.931			139.356		1.250.287	12.316.581
Fond. Teatro La Fenice di Venezia	13.986.154	1.404.052			176.125		1.580.177	15.566.331
Fond. Arena di Verona	14.081.922		3.000.000		177.331		3.177.331	17.259.253
Fond. Teatro Comunale di Bologna	11.848.482	1.189.454			149.206		1.338.659	13.187.141
Nord Est	50.982.851	3.704.436	3.000.000	-	642.018	-	7.346.454	58.329.305
Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	9.733.730	977.156			122.575		1.099.731	10.833.461
Fond. Teatro dell'Opera di Roma	19.808.509	1.988.550			249.445	1.809.367	4.047.362	23.855.872
Fond. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	15.222.332	1.528.150			191.692		1.719.842	16.942.174
Centro	44.764.571	4.493.857	-	-	563.712	1.809.367	6.866.936	51.631.507
Fond. Teatro S. Carlo di Napoli	13.120.038	1.317.104			165.218		1.482.322	14.602.360
Fond. Petruzzelli e Teatri di Bari	6.503.229	652.851			81.894		734.745	7.237.974
Sud	19.623.267	1.969.954	-	-	247.112	-	2.217.066	21.840.334
Fond. Teatro Massimo di Palermo	16.408.501	1.647.228			206.629		1.853.857	18.262.358
Fond. Teatro Lirico di Cagliari	8.279.151	831.133			104.258		935.391	9.214.543
Isole	24.687.652	2.478.361	-	-	310.887	-	2.789.248	27.476.901
TOTALE	191.576.700	15.000.000	6.000.000	1.303.768	2.412.490	3.618.734	28.334.992	219.911.692

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La Tabella 7 mostra, invece, i totali erogati per singola Fondazione nel 2011 posti in relazione con gli stessi per il 2010, suddividendo anche in questo caso per aree geografiche di appartenenza.

Come si può notare, nel complesso e rispetto al precedente periodo, il totale dei contributi per il 2011 è aumentato del 11% circa. Nell'area di nord-est in particolare l'aumento è dovuto al Teatro La Fenice di Venezia e all'Arena di Verona. Al sud è stato il Petruzzelli di Bari ad avere l'incremento maggiore e per le isole il Teatro Lirico di Cagliari.

Tabella 7 Fondazioni lirico-sinfoniche: ripartizione dei beneficiari e del contributo FUS ed Extra FUS per regione (2010 e 2011)

REGIONE	PROV.	CITTA'	SOGGETTO	Contributo 2010 (€)	Contributo 2011 (€)	Variazione 2011/2010 (%)
Piemonte	TO	Torino	Fond. Teatro Regio di Torino	13.734.133	15.146.082	10,28
Liguria	GE	Genova	Fond. Teatro Carlo Felice di Genova	11.858.295	12.249.087	3,30
Lombardia	MI	Milano	Fond. Teatro alla Scala di Milano	29.634.994	33.238.477	12,16
Nord Ovest				55.227.422	60.633.646	9,79
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Fond. Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	11.383.028	12.316.581	8,20
Veneto	VE	Venezia	Fond. Teatro La Fenice di Venezia	13.231.877	15.566.331	17,64
Veneto	VR	Verona	Fond. Arena di Verona	14.241.213	17.259.253	21,19
Emilia Romagna	BO	Bologna	Fond. Teatro Comunale di Bologna	12.064.769	13.187.141	9,30
Nord Est				50.920.887	58.329.305	14,55
Lazio	RM	Roma	Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	9.735.418	10.833.461	11,28
Lazio	RM	Roma	Fond. Teatro dell'Opera di Roma	22.505.784	23.855.872	6,00
Toscana	FI	Firenze	Fond. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	15.712.794	16.942.174	7,82
Centro				47.953.996	51.631.507	7,67
Campania	NA	Napoli	Fond. Teatro S. Carlo di Napoli	13.578.534	14.602.360	7,54
Puglia	BA	Bari	Fond. Petruzzelli e Teatri di Bari	5.911.521	7.237.974	22,44
Sud				19.490.055	21.840.334	12,06
Sicilia	PA	Palermo	Fond. Teatro Massimo di Palermo	16.498.548	18.262.358	10,69
Sardegna	CA	Cagliari	Fond. Teatro Lirico di Cagliari	7.987.535	9.214.543	15,36
Isole				24.486.083	27.476.901	12,21
TOTALE				198.078.443	219.911.692	11,02

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il 2011 in dettaglio per le attività musicali

Le attività musicali che possono accedere al finanziamento FUS sono definite dagli articoli che vanno dall'8 al 19 del D.M. 9 novembre 2007 e sono:

- **art. 8**, Teatri di tradizione;
- **art. 9**, Istituzioni Concertistico Orchestrali;
- **art. 10**, Attività liriche ordinarie;
- **art. 11**, Attività concertistiche e corali;
- **art. 12**, Festival e rassegne;
- **art. 13**, Concorsi di composizione ed esecuzione musicale;
- **art. 14**, Corsi di perfezionamento professionale;
- **art. 15 comma 1**, Attività di promozione della musica;
- **art. 15 comma 2**, Enti di promozione musicale;
- **art. 16**, Complessi bandistici;
- **art. 17**, Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione;
- **art. 18**, Formazioni strumentali giovanili;
- **art. 19**, Attività all'estero²;
- Fondazione la Biennale di Venezia³.

Nel 2011 sono state presentate 1.502 richieste di finanziamento di cui 1.143 sono quelle che hanno goduto della contribuzione. La tabella seguente mostra l'andamento delle richieste per singolo sotto settore del comparto musicale.

Tabella 8 FUS per attività musicali (2011): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte e respinte per sotto settore

Sotto settore	Numero istanze presentate (B)	Numero istanze accolte (A)	Di cui numero prime istanze accolte	Numero istanze respinte	Numero istanze non perfezionate o inammissibili	A/B
Teatri di Tradizione	28	27	-	-	1	96,43%
I.C.O.	15	12	-	1	2	80,00%
Lirica ordinaria	27	18	1	1	8	66,67%
Concertistica e corali	224	176	10	39	9	78,57%
Festival	107	47	2	28	32	43,93%
Concorsi	55	20	4	34	1	36,36%
Corsi	37	15	-	22	-	40,54%
Attività promozionale	58	21	2	33	4	36,21%
Enti di promozione	6	4	-	2	-	66,67%
Complessi bandistici	889	784	46	105	-	88,19%
Progetti speciali e iniziative Amm.	15	9	9	5	1	60,00%
Formazioni giovanili	-	-	-	-	-	-
Estero	40	9	9	15	16	22,50%
Biennale di Venezia	1	1	-	-	-	100,00%
Totale	1.502	1.143	83	285	74	76,10%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal vivo

Il sotto settore che mostra il maggior numero di istanze accolte su quelle presentate, il 96,43%, è il settore "Teatri di tradizione"; seguono i "Complessi bandistici" con l'88,19%, le "I.C.O." con il 80% e le "attività concertistiche e corali" con il 78,57%. Il sotto settore meno finanziato rispetto alle domande pervenute è il settore "Estero" con il 22,50%. I restanti sotto settori mantengono

² Il finanziamento delle attività musicali all'estero è trattato in seguito all'interno del capitolo sulle attività all'Estero.

³ La Biennale di Venezia viene trattata in seguito all'interno del capitolo dedicato alle Istituzioni di rilevanza nazionale.

un andamento compreso tra il 66,67% della "Lirica ordinaria" e degli enti di promozione e 36,21% dei "Attività promozionali". Un discorso a parte va fatto per le "Formazioni giovanili", settore dove non è stata presentata alcuna domanda.

La Fondazione "la Biennale di Venezia" riceve un finanziamento previsto dal **D.Lgs 29 gennaio 1998, n. 19** "Trasformazione dell'ente pubblico La Biennale di Venezia in persona giuridica privata denominata Società di cultura La Biennale di Venezia" di un'entità pari almeno all'1% dello stanziamento FUS per le attività musicali.

La Tabella 9 espone le **forme giuridiche** dei soggetti beneficiari di contributi per il settore delle attività musicali nel 2011.

La fattispecie giuridica maggiormente presente è "l'associazione"⁴ con 981 soggetti (86%), dei quali 766 sono complessi bandistici e 134 rientrano fra le attività concertistiche e corali. Segue la fattispecie "fondazione" con 88 enti finanziati (7,7%), gli "enti pubblici" ed "altri enti"⁵ con 21 e 22 soggetti a testa (1,9% circa) e la "cooperativa" con 15 beneficiari (1,5%); le restanti forme giuridiche ("comitato", "ente religioso" e "S.p.A."⁶) non superano la soglia dell'1%.

Per quanto riguarda invece la fattispecie che raccoglie il numero maggiore di contributi si nota che la "fondazione" con solo 88 soggetti finanziati su 1.143 totali raccoglie oltre 30 milioni di Euro (53%) più della metà del totale erogato. Questo perché al suo interno troviamo 9 istituzioni concertistico orchestrali (quasi 11 milioni di Euro), 15 teatri di tradizione (8,8 milioni di Euro) e 12 festival (4,6 milioni di Euro).

Alla "fondazione" segue "l'associazione" con oltre 16 milioni di Euro (29%), gli "enti pubblici" con 4,2 milioni, "gli altri enti" con quasi 4 milioni di Euro (6,9%) e la "cooperativa" con 1,1 milioni di Euro (2%). Le altre forme giuridiche non superano il milione di Euro.

⁴ La categoria associazione comprende anche le associazioni di promozione sociale e le associazioni riconosciute.

⁵ La categoria "altri enti" raggruppa in maniera residuale i soggetti che non hanno trovato collocazione in altre categorie come enti autonomi, istituzioni e vari enti morali.

⁶ E' stata inserita nella categoria S.p.A. anche un unico caso di azienda speciale la cui fattispecie risulta più affine a questa forma societaria rispetto ad altre.

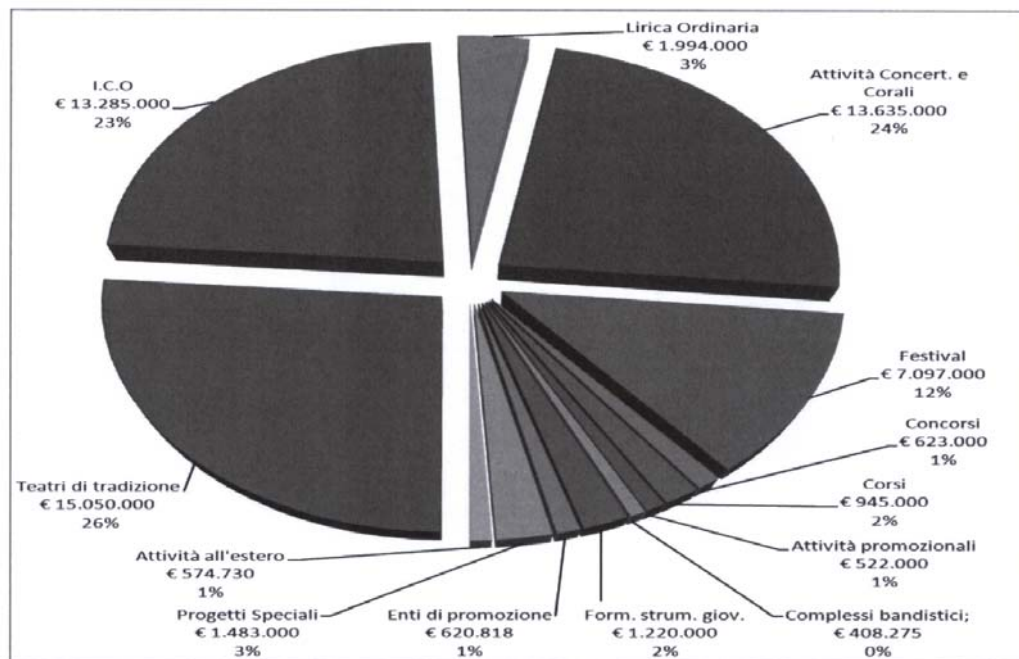
Tabella 9 Attività musicali: ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per sottosettore e per natura giuridica (2011)

Sottosettore	Associazione		Comitato		Cooperativa		Ente Pubblico		Ente Religioso		Altri Enti		Fondazione		S.P.A.		TOTALE			
	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Imp. (€)	Num. benef.	Num. benef. (%)	Imp. (€)	Imp. (%)
Att. Concertistica/corale	134	9.335.000			7	466.000	3	185.000			11	1.119.000	21	2.530.000			176	15	13.635.000	24
Complessi bandistici	766	398.852	9	4.712	4	2.094			2	1.047	3	1.571					784	69	408.275	0,7
Concorsi	13	346.000	1	7.000							1	140.000	4	112.000	1	18.000	20	1,7	623.000	1,1
Corsi	8	315.000											7	630.000			15	1,3	945.000	1,6
Biennale													1	574.730			1	0,1	574.730	1,0
Enti di promozione	4	1.220.000															4	0,3	1.220.000	2,1
Estero	1	2.000											8	1.481.000			9	0,8	1.483.000	2,6
Festival	29	2.081.000	1	230.000	2	65.000	4	118.000					11	4.603.000			47	4,1	7.097.000	12,4
ICO	1	380.000					1	497.000			1	1.450.000	9	10.958.000			12	1,0	13.285.000	23,1
Lirica ordinaria	3	80.000			1	20.000	8	915.000			4	684.000	2	295.000			18	1,6	1.994.000	3,5
Progetti speciali	5	224.000											4	396.818			9	0,8	620.818	1,1
Promozione	14	276.000									1	96.000	6	150.000			21	1,8	522.000	0,9
Teatri di tradizione	3	1.750.000			1	625.000	5	2.560.000			1	475.000	15	8.880.000	2	760.000	27	2,4	15.050.000	26
Totale complessivo	981	16.407.852	11	241.712	15	1.178.094	21	4.275.000	2	1.047	22	3.965.571	88	30.610.548	3	778.000	1.143	100	57.457.824	100
%	86	29	1,0	0,4	1,3	2,1	1,8	7,4	0,2	0,002	1,9	6,9	7,7	53	0,3	1,4	100		100	

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Al comparto musicale per l'anno 2011 sono stati assegnati, tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo, **57.457.823,61 Euro**.

Grafico 2 Ripartizione del contributo FUS per attività musicali per sottosettore (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella Tabella 10 sono indicati il numero dei beneficiari, il contributo totale e il contributo medio per singolo sottosettore ed il rapporto tra 2010 e 2011.

Il **totale dei beneficiari** aumenta di 90 unità rispetto al 2010 (+8,5%), per un totale di 1.143 soggetti finanziati, con le uniche variazioni negative nei sottosestori "Corsi" (-6,3%) e "Lirica Ordinaria" (-5,3%). Le "Formazioni Strumentali Giovanili" nel 2011 come nel 2010 non sono state finanziate.

Il **contributo totale erogato** è aumentato del 3,6% rispetto al 2010; la maggior parte delle attività mostra una tendenza positiva ed in particolare le "Attività all'estero" (+357,4%) ed i "Progetti Speciali" (+117,8%); si riducono invece gli "Enti di Promozione" (-22%) e la "Biennale di Venezia" (-10%).

Il **contributo medio erogato** infine mantiene, rispetto a quanto analizzato finora, una tendenza di fondo negativa, ad un aumento dei beneficiari corrisponde un aumento meno che proporzionale dei contributi. Fanno eccezione i "Progetti Speciali" (+21%) ed in particolare le "Attività all'Estero" (+306%).

I Fondi straordinari indicati in calce alla tabella sono ricavati dal **gioco del Lotto**. Nel 2011 i Fondi Lotto hanno finanziato due soggetti nell'ambito delle Attività Musicali e nello specifico: "Ravenna Manifestazioni" che ottiene 200.000 Euro nell'ambito del sottosestori Rassegne e Festival e la "Regia Accademia Filarmonica di Bologna" che ottiene invece € 300.000 Euro per la realizzazione del progetto Orchestra Mozart nell'ambito del sottosestori Concertistica e Corale.

Nel 2010 avevano ottenuto Fondi Lotto la "Fondazione Orchestra giovanile Luigi Cherubini" di Piacenza e la "Regia Accademia Filarmonica di Bologna" per un totale di 750 mila Euro.

Tabella 10 Ripartizione del numero di beneficiari e del contributo FUS per attività musicali per sottosettore (2011 e 2010)

Sottosettore	Numero beneficiari			Contributo (€)			Contributo medio (€)		
	2010	2011	Variazione 2011/2010 (%)	2010	2011	Variazione 2011/2010 (%)	2010	2011	Var. 2011/2010 (%)
Teatri di tradizione	25	27	8,0	14.595.000	15.050.000	3,1	583.800	557.407	-4,5
I.C.O.	12	12	-	12.945.000	13.285.000	2,6	1.078.750	1.107.083	2,6
Lirica Ordinaria	19	18	-5,3	1.952.000	1.994.000	2,2	102.737	110.778	7,8
Att. Concert. e Corali	169	176	4,1	13.371.000	13.635.000	2,0	79.118	77.472	-2,1
Festival	46	47	2,2	6.970.000	7.097.000	1,8	151.522	151.000	-0,3
Concorsi	20	20	-	642.000	623.000	-3,0	32.100	31.150	-3,0
Corsi	16	15	-6,3	977.000	945.000	-3,3	61.063	63.000	3,2
Attività promozionali	19	21	10,5	500.000	522.000	4,4	26.316	24.857	-5,5
Complessi bandistici	709	784	10,6	395.105	408.275	3,3	557	521	-6,6
Form. Strum. giovan.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	1.035	1.120	8,2	52.347.105	53.559.276	2,3	50.577	47.821	-5,4
Enti di promozione	4	4	-	1.570.000	1.220.000	-22	392.500	305.000	-22,3
Progetti Speciali	5	9	80	285.000	620.818	117	57.000	68.980	21,0
Attività all'estero	8	9	13	324.246	1.483.000	357	40.531	164.778	306,6
Biennale di Venezia	1	1	-	641.315	574.730	-10	641.315	574.730	-10,4
Totale FUS	1.053	1.143	8,5	55.167.666	57.457.824	4,2	52.391	50.269	-4,0
Fondi straord.(Lotto)	2	2	-	750.000	500.000	-33	375.000	250.000	-33,3
Totale generale	1.055	1.145	8,5	55.917.666	57.957.824	3,6	53.003	50.618	-4,5

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

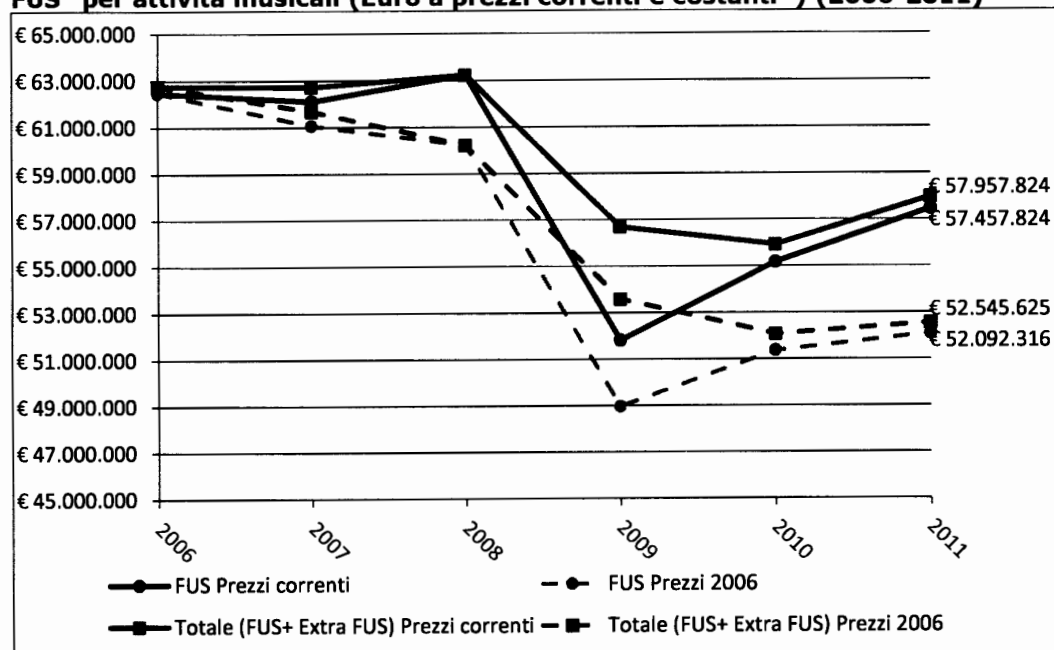
Dalla Tabella 10 si evince che il sottosettore maggiormente finanziato nel 2011 è quello dei "Teatri di Tradizione" con circa 15 milioni di Euro (26,2%); seguono le "Attività Concertistiche" con 13,6 milioni di Euro (23,7%), le "ICO" con quasi 13,3 milioni di Euro (23,1%) e il sottosettore "Rassegne e Festival con quasi 7,1 milioni di Euro (12,4%). I restanti comparti non superano la soglia dei due milioni di Euro assegnati.

Il Grafico 3 mostra l'andamento dello stanziamento FUS base e dello stanziamento totale, cioè comprensivo dell'Extra FUS, dal 2006 al 2011 per le attività musicali.

La quota base assegnata è rimasta costante fino al 2008, poi nel 2009 ha subito una forte diminuzione, 51 milioni di Euro, ed infine nel 2010 una lieve ripresa, 55 milioni di Euro, confermata nel 2011 con 55,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda invece lo stanziamento totale erogato la quota Extra FUS non è mai stata un elemento determinante per lo stanziamento alle attività musicali, fa eccezione solo il 2009 dove sono stati assegnati quasi 5 milioni di Euro.

Grafico 3 Andamento dello stanziamento FUS e dello stanziamento "FUS+Extra FUS" per attività musicali (Euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2011)

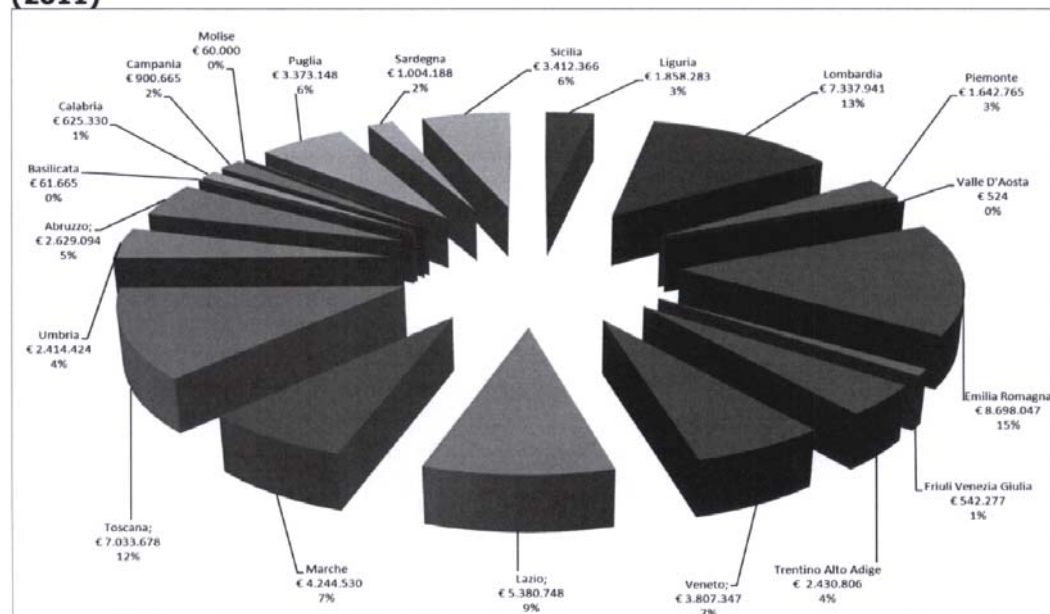


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

I due grafici che seguono mostrano la divisione sul territorio italiano dei fondi erogati per le attività musicali nel 2011. Il Grafico 4 mostra la distribuzione nazionale dei fondi attraverso una suddivisione regionale.

Grafico 4 Ripartizione del contributo FUS per attività musicali per regione (2011)



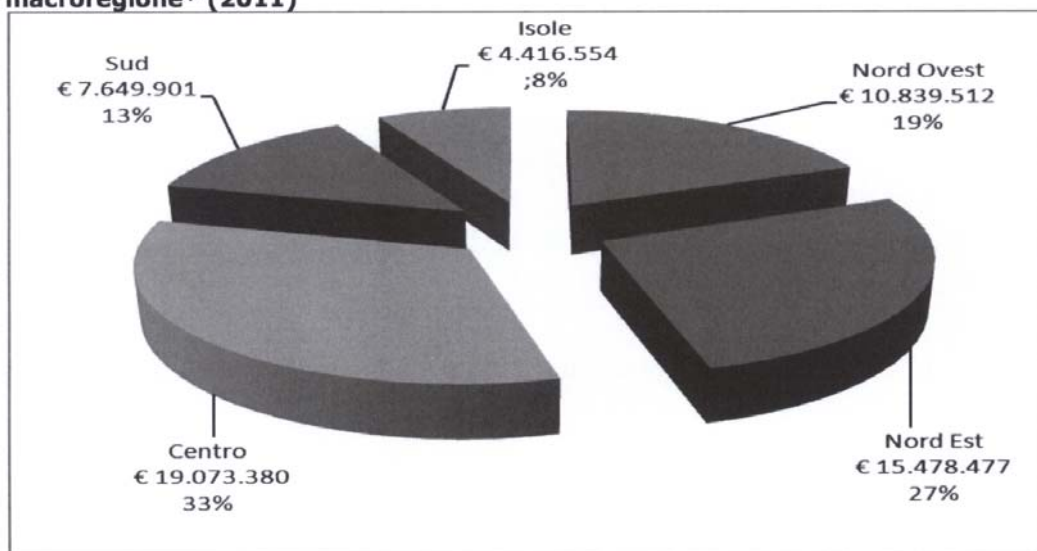
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Distinguendo per fasce:

- da 4 ML a 8,7ML troviamo: l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Toscana, il Lazio e le Marche;
- 3 ML a 4 ML troviamo: il Veneto, la Sicilia e la Puglia;
- da 1,8 ML a 3 ML troviamo: l'Abruzzo, il Trentino Alto Adige, la Liguria e l'Umbria;
- da 500 mila a 1,8 ML troviamo: il Piemonte, la Sardegna, la Campania, la Calabria e il Friuli Venezia Giulia;
- da 500 Euro a 500 mila troviamo: la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta.

Il Grafico 5 mostra le macro aree in cui è divisa l'Italia e le percentuali di finanziamento che hanno ricevuto. La tendenza rispetto agli anni precedenti è rimasta invariata: l'area che riceve la percentuale maggiore di fondi è il Centro (33%) pari a 19 milioni di Euro, segue in Nord Est con 15,4 milioni (27%), il Nord Ovest con 10,8 milioni (19,6%), il Sud con 7,6 milioni (13%) ed infine le Isole con 4,4 milioni di Euro (8%).

Grafico 5 Ripartizione del contributo FUS per attività musicali per macroregione* (2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

*Le macroregioni sono costruite come da convenzione ISTAT

Dall'**articolazione territoriale delle risorse**, emerge che in ogni macro area in cui è suddivisa l'Italia, prevale una regione per aver maggiormente beneficiato degli stanziamenti FUS:

- la Lombardia con il 13% pari a 7,3 ML, per il Nord Ovest;
- l'Emilia Romagna con il 15% pari a 8,7 ML, per l'area Nord Est;
- la Toscana con il 12% pari a 7 ML, per il Centro;
- la Puglia con il 6% quasi pari a 3,4 ML, per il Sud;
- la Sicilia con il 6% pari a 3,4 ML, per le Isole.